

# Bolognina Est ieri e oggi



1989: Via Ferrarese n. 165, Raccolta Claudio Longhi, cartolina B&N cm 10x15

"Io che frequento, anche se poco, il mercatino rionale, quando ho sentito poco tempo fa la tal dei tali stamattina non è venuta? non è venuta e quello che vende i formaggi ha detto beh, allora vado a suonare, questo discorso, che era il legame, l'intreccio, la solidarietà, la conoscenza, l'aiuto che c'era diciamo in un quartiere è rimasta, in parte è rimasta".



23 maggio 2000: Via Ferrarese n. 165, Raccolta Claudio Longhi, colore cm 10x15



1989: Via Ferrarese n. 46, Raccolta Claudio Longhi, cartolina B&N cm 10x15

"Qua attorno, per esempio, c'erano otto o dieci alimentari, che non esistono più; c'era un alimentari qua sotto, che ha chiuso a natale che serviva tutti gli anziani, nel pomeriggio portava la spesa...faceva un servizio sociale incredibile, bisognava aver pazienza a far la spesa perchè arrivava la vecchina.. Alberto, cosa prendo oggi? e lui ha il pane? ha il burro? però poi voglio dire portava la spesa a tutti, questo si sta perdendo, questa è la modernità e quindi la dobbiamo prendere nel bene e nel male perchè questa cosa non la fermi".

"Fare un piano commerciale che tenga conto dell'esistente e del futuro:"

"Rafforzare piccole strutture commerciali con azioni di qualificazione e con aree di eccellenza specializzate"

"Partire dall'esistente e diventare un nuovo centro e fare dei portici"



23 maggio 2000: Via Ferrarese n. 46, Raccolta Claudio Longhi, colore cm 10x15



1989: Via Ferrarese n. 51, Raccolta Claudio Longhi, cartolina B&N cm 10x15



23 maggio 2000: Via Ferrarese n. 51, Raccolta Claudio Longhi, colore cm 10x15

"Io ho un ricordo chiarissimo degli operai della Casaralta seduti all'ombra del muro..quella poca ombra che c'era perchè la via ferrarese va da nord a sud quindi a mezzogiorno il sole è a picco, sfruttavano ancora quel poco, quel cono d'ombra che il muro riusciva a fare per riposare, quindi c'era questa fila lunghissima di operai seduti fra la ferrovia e il muro che riposava, c'era la vecchia ferrovia che andava a Pieve di Cento, che passava...che passa tuttora, c'è ancora il binario...."

"Via Ferrarese è strettissima, non c'è spazio per le biciclette (paura per i figli in bici), ora più stretta perchè hanno fatto i parcheggi sulla strada e l'autobus non passa".

"C'era la vecchia ferrovia che andava a Pieve di Cento, c'è ancora il binario.... queste trasformazioni sono notevoli, anche la quantità di gente che scendeva dal tram, che aveva il capolinea qui in via Passarotti, che andava alle Casaralta, in più passava il treno, quindi nei primi anni '50 fermava anche il trenino per gli operai che andavano alle Casaralta".

"Mancano i parcheggi e le auto sono tutte sulle strade. La Ferrarese è stretta: la ferrovia vecchia quando la eliminano? Non è sicuro camminare lungo la Ferrarese"



1989: Officine di Casaralta, Raccolta Claudio Longhi, B&N cm 10x15



23 maggio 2000: Officine Casaralta, Raccolta Claudio Longhi, colore cm 10x15



1989: Officine di Casaralta, Raccolta Claudio Longhi, cartolina B&N cm 10x15



23 settembre 1997: Officine Casaralta, Raccolta Claudio Longhi, colore cm 10x15